

L'INTERVISTA / GIUSEPPE BONGIORNI / VICE PRESIDENTE GAS SALES VOLLEY

«Un'emozione vivere la serie A mai assaporata da giocatore»

«IL NOSTRO PROGETTO È TRIENNALE E PREVEDE IL RITORNO IN SUPERLEGA, MA ORA CONCENTRIAMOCI SULLA A2»

Vincenzo Bosco

● Giuseppe Bongiorno e la pallavolo, amore che continua. Ha giocato per anni, prima nel settore giovanile della Libertas dove ha conosciuto Gianpaolo Ulltori e Massimo Botti, poi nella Pallavolo Piacenza che dopo qualche anno sarebbe diventata la squadra che per tanto tempo ha calcato con successo i palcoscenici di A1 e Superlega. Palleggiatore prima, schiacciatore di un certo successo poi, protagonista in serie C, Giuseppe Bongiorno a 25 anni disse stop alla pallavolo giocata per motivi di lavoro. Una scelta di vita. Adesso nella pallavolo è tornato alla grande: chief financial officer del gruppo Cgi di cui fa parte la Gas Sales, Giuseppe Bongiorno è il vice presidente della Gas Sales Piacenza che, dopo il vittorioso debutto in A2 a Cantù, sabato sera al Palabanca affronterà Catania nella seconda giornata di campionato.

«Un ritorno alla pallavolo - sottoli-

nea Bongiorno - dovuto alla grande passione che ho sempre avuto per questo sport e alla volontà di Elisabetta Curti di volermi al suo fianco in questa avventura pallavolistica. La serie A non l'ho mai conosciuta da giocatore, adesso ho la fortuna di poterla vivere da dirigente».

Poco più di tre mesi fa la società non esisteva neppure, ora giocate in A2: soddisfatto?

«Sono molto contento di quello che è stato fatto finora e di quello che stiamo facendo. Tutto per il bene di Piacenza, che non meritava di scomparire dalla grande pallavolo. Sono stati mesi di grande lavoro, ma anche di grande soddisfazione che speriamo possano aumentare con il tempo».

Il vostro progetto punta tantissimo sul coinvolgimento del territorio: soddisfatti di come stanno andando le cose?

«Sicuramente Piacenza non è una piazza facile, ma tutto sommato sia-



Giuseppe Bongiorno tra Elisabetta Curti e Hristo Zlatanov FOTO CAVALLI

mo soddisfatti come gruppo di come stanno andando le cose anche se il nostro obiettivo è continuare a coinvolgere sempre più piacentini, sempre più società del territorio al nostro progetto. Personalmente sono convinto che i prossimi due mesi di campionato saranno importantissimi per richiamare vicino a noi qualche "ritardatario".

Domenica scorsa debutto in campionato a Cantù: come ha vissuto questa prima volta da dirigente?

«Con grande emozione. Avevamo chiesto all'allenatore di riuscire a tirare fuori dai ragazzi il cuore e la voglia di vincere, e Massimo Botti c'è riuscito. Dopo un primo set a dir poco preoccupante si è visto che questa squadra oltre che indubbie doti tecniche ha un grande cuore, lo stesso che si dovrà vedere in ogni partita perché contro di noi tutti vorranno vincere. Per il blasono che ha Piacenza nel mondo della pallavolo, per il fatto che affrontano giocatori co-

me Fei, un sogno per la A2».

L'obiettivo dichiarato è arrivare tra le prime quattro al termine della regular season: e poi?

«Il progetto è triennale, con l'obiettivo finale di tornare in Superlega. Intanto essere tra le prime quattro vorrebbe dire giocare sicuramente anche la prossima stagione in A2 e questo è l'obiettivo minimo, poi vediamo cosa succede. Certo si parte in 27 squadre ed una sola è promossa, cosa non facile per nessuno. Non dimentichiamo poi che la squadra è stata costruita in pochissimo tempo e quando i roster delle altre formazioni erano di fatto già definiti».

State già lavorando per il futuro?

«Sì, nei prossimi giorni con Elisabetta Curti divideremo appuntamenti che guardano già alla prossima stagione. E' il momento giusto perché le grandi imprese definiscono i budget, anche relativi alle sponsorizzazioni per il prossimo anno».

Cogni senza limiti: trionfa anche a Verona



La premiazione di Giorgio Cogni e Gabriele Zanni

Rally - Il 22enne piacentino porta al successo la nuova Suzuki Swift ufficiale

VERONA

● Già sicuri vincitori del titolo italiano R1 e del Suzuki Rally Trophy, il 22enne piacentino Giorgio Cogni ed il suo navigatore bresciano Gabriele Zanni hanno proseguito a Verona il loro straordinario filotto di sei consecutivi successi: dopo Sanremo, Targa Florio, Elba, Roma e Adriatico è arrivata la vittoria anche al Rally Due Valli che ha chiuso la stagione tricolore. Un successo comunque dal sapore particolare, visto che il giovane neo-campione debuttava al volante della nuova Suzuki Swift 1.0 Boosterjet con i colori della concessionaria Dallanegra di Piacenza. E con un "tocco" da re Mida l'ha portata al primo successo stagionale di categoria nel massimo campionato nazionale.

«E' stato un piacere ed un onore che Suzuki abbia voluto affidarmi in questa occasione la sua nuova vettura - ha detto Giorgio -. Si tratta non solo di un modello nuovo, ma anche di un primizia nel settore, essendo fra le prime a portare in gara i motori tre cilindri turbo di piccola cubatura che sono il futuro delle utilitarie. Il motore della Swift Boosterjet è un 1000 cc che con la sovralimentazione sviluppa di fatto la stessa potenza della Swift Sport 1.6 aspirata della precedente generazione che ho utilizzato finora. Ed è anche più leggera e con più coppia, pur consumando ed inquinando di meno. Temevo di dover pagare lo scotto della scarsa conoscenza con questa vettura che nella versione da gara ha al momento, per ragioni regolamentari, il cambio molto più lungo ed è sicuramente da affinare in fatto di assetto. Invece

mi sono subito trovato a mio agio. Non avevo l'ambizione di vincere, ma solo di testare la vettura e dimostrare il suo potenziale. Mission credo compiuta ancor prima del finale rocambolesco che mi ha permesso di arrivare alla vittoria».

In lotta per il primato di categoria e di trofeo sin dalla prima prova speciale, nonostante il tempo perso per aver raggiunto il concorrente che lo precedeva senza possibilità di superarlo per circa 5 km, Cogni ha ancora una volta dimostrato grande accortezza nella gestione della vettura, attaccando dove il set up della Swift Boosterjet è già ad ottimo livello ed evitando azzardi nei settori con il fondo più sconnesso, meno adatto al tipo semplificato di ammortizzatori di cui disponeva il suo esemplare. Piazzato il primo scratch sulla settima prova speciale, il piacentino ha iniziato ad insidiare il primato di trofeo a Martinelli roscicchianodogli 7" e riducendo a 20" il suo ritardo. Sulla penultima prova speciale, la pressione sul campione R1 dello scorso anno aveva effetto: Martinelli forava ed il pilota della Meteco Corse balzava al comando della classifica del Trofeo con 24" di vantaggio. Sulla frazione cronometrata conclusiva l'ultimo colpo di scena che rendeva trionfale la gara dell'equipaggio Cogni-Zanni: la vettura di Goldoni, leader sino a quel punto della classifica R1, ammutoliva dopo un violento colpo al sottoscocca e trascorreva circa 1' prima che riuscisse a riprendere. Così il portacolori della Suzuki Dallanegra vinceva anche la graduatoria di categoria precedendo nell'ordine Goldoni e Martinelli.

Giorgio Cogni è stato ora convocato da ACI Sport per prendere parte al Supercorso Federale destinato ai migliori talenti Under 25 dell'anno.

Mazzanti dà la carica all'Italvolley: «Con la Cina sempre ottime partite»

Mondiali femminili - La comitiva azzurra si è trasferita ieri a Yokohama, sede della Final Four

YOKOHAMA (GIAPPONE)

● Una giornata di scarico, soprattutto mentale, per le azzurre della pallavolo dopo una corsa di tre settimane che le ha portate a guadagnare un posto tra le prime 4 formazioni al mondo e a poter cullare il sogno iridato. La squadra italiana guidata dal ct Davide Mazzanti da Nagoya ha raggiunto Yokohama, sede di semifinali e finali del Mondiale, e oggi si allenerà per la prima volta all'Arena, un impianto da 12.000 spettatori che domani ospiterà (alle ore 9.10 italiane) la semifinale delle azzurre con la Cina. «Siamo molto concentrati - ha detto il ct - conosciamo bene le avversarie e siamo pronti a scendere in campo per giocarci questa grande opportunità. Queste giocatrici portano tanti messaggi positivi, e il fatto che stiano facendo emozionare tante persone è qualcosa di bellissimo» «All'inizio dell'estate avevo detto alla squadra la frase "Noi siamo l'Italia", con l'idea di creare un'identità di gioco che in campo ci contraddistinguesse - ha detto ancora Mazzanti -. E ho ri-

LA FASE FINALE



badito di tenersela stretta, perché è solo nostra ed è il fattore che ci permette di fare cose incredibili».

L'effetto è stato positivo, con le dieci vittorie consecutive nella rassegna iridata, compresa una per 3-1 proprio sulla Cina, e l'ininfluente sconfitta con la Serbia: «Stiamo sfruttando questi giorni di pausa per riguardare le sei partite che la Cina ha fatto dopo la nostra prima sfida. Vogliamo limare qualche dettaglio rispetto alla gara di Sapporo ma siamo pronti per giocarci questa grande opportunità», ha aggiunto il tecnico azzurro.

«Una chiave della partita - secondo Mazzanti - sarà la gestione dei loro primi tempi perché hanno

dei centrali insidiosi da marcare. Dovremo poi gestire molto bene la nostra fase muro-difesa sulle loro attaccanti principali e quindi limitare il più possibile la Zhu. In più le cinesi possono contare su delle altre attaccanti che alternano in base alle diverse situazioni. Comunque spesso contro la Cina abbiamo fatto ottime partite, quindi sono fiducioso». Per l'Italia la semifinale di domani è la quarta della sua storia, la terza contro la Cina. Nel 2014 fu proprio la squadra asiatica con un 3-1 a fermare la corsa delle azzurre a Milano. Molto più dolce il ricordo del 2002, quando l'Italia a Berlino superò la Cina 3-1 per poi conquistare la medaglia d'oro.

I NUMERI IN RITARDO

Di ogni ruota vengono indicati i 5 numeri attesi da più estrazioni ■ numero ritardatario ■ estrazioni di ritardo

Bari	86	109	37	98	66	83	12	67	67	57
Cagliari	48	91	68	86	58	68	87	55	82	55
Firenze	82	178	80	73	39	65	36	59	48	59
Genova	80	90	36	87	3	80	65	58	17	54
Milano	17	76	55	63	55	63	54	59	25	55
Napoli	38	78	81	68	12	62	67	56	89	54
Palermo	46	86	22	73	37	66	40	59	34	56
Roma	63	103	71	100	89	75	3	59	42	53
Torino	54	144	50	105	8	90	71	87	65	81
Venezia	60	79	45	72	72	69	11	62	44	54
Nazionale	88	85	13	80	60	75	36	70	8	50

